

**LOW COST
LOW ENERGY
QUALITY ARCHITECTURE**

**UNA NUOVA STAGIONE
PER L'HOUSING**



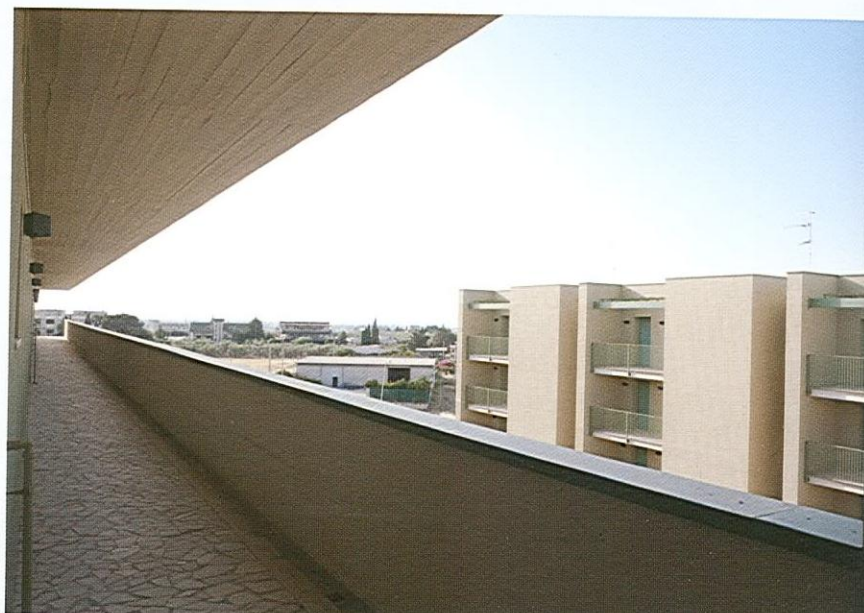
QUARTIERE SAN SAMUELE A CERIGNOLA

KEYWORDS

- CARATTERE IDENTITARIO
- RIQUALIFICAZIONE SPAZIO PUBBLICO
- SOLUZIONI PASSIVE

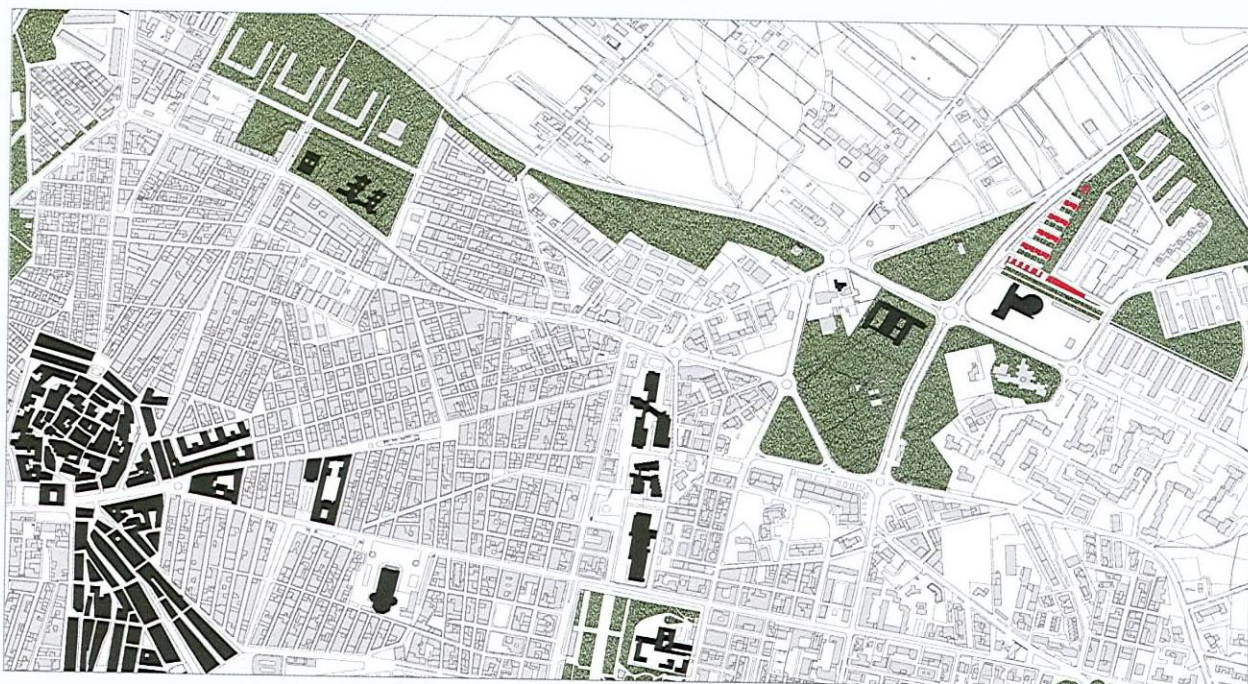
Carla Chiarantoni

L'intervento realizzato dall'architetto Angelo Torricelli nel quartiere San Samuele a Cerignola, rappresenta un significativo esempio di recupero urbano realizzato attraverso un'opera di riqualificazione complessiva che ha coniugato la questione urbanistica (rafforzamento ed inserimento di nuovi assi viari e pedonali) con quella edilizia (costruzione di nuove abitazioni) e con quella sociale (inserimento di nuove architetture con funzione socio-culturale). Il quartiere San Samuele, infatti, accomunato nelle sue carenze alle tante periferie urbane italiane, era caratterizzato da molteplici problematiche: disordine urbanistico, assenza di identità e di punti di riferimento (piazze, centri culturali etc...), inesistenza e indefinibilità formale dello spazio pubblico e del suo conseguente rapporto con gli spazi privati, assenza di caratterizzazione dei percorsi viari con conseguente scollamento dalla città e, infine, carenza di servizi.



↑ Ballatoi di distribuzione agli alloggi

↓ Planimetria parziale del progetto urbano per il nuovo Prg di Cerignola con evidenziato il quartiere San Samuele



Partendo da queste premesse l'interessante progetto dell'architetto Torricelli, si colloca in un'area di 69.384 mq e parte dalla riqualificazione dello spazio pubblico e della viabilità. La viabilità carrabile viene intercettata e riammagliata alla restante parte della città partendo da viale Terminillo, che delimita il lato sud dell'insediamento e connette tra loro i nuovi quartieri situati a nord-est del territorio comunale. Su questo viale troveranno posto i più importanti edifici pubblici della zona: il complesso scolastico integrato (scuola elementare e scuola media); il centro parrocchiale e la pretura.

” Il progetto di architettura è una specifica forma di conoscenza della realtà. Riscrive la storia e costruisce il luogo. Afferma la sua fondatezza e la sua necessità, o, in una sola parola, la sua appropriatezza. ”

La viabilità pedonale è il vero "traide d'union" dell'intero intervento e scorre parallelamente a viale Terminillo, permettendo l'accesso alla nuova Chiesa ed al centro parrocchiale. Su questo si innesta perpendicolarmente un percorso pedonale in basolato lapideo che costeggia un giardino a forma di cuneo (compreso tra le nuove edificazioni ed il limite, compatto, di un esistente edificio in linea di 147 metri), supera i dislivelli su cui si articolano i nuovi blocchi residenziali, passa al di sotto dei ballatoi che separano i corpi scala degli alloggi e giunge al "corso", attraversando il muro su cui si attestano le strutture del centro di formazione.

L'intervento edilizio si compone di quattro blocchi in linea, rientranti nel programma di edilizia pubblica sovvenzionata, disposti parallelamente tra loro e caratterizzati dalla medesima profondità ed un'altezza costante di quattro piani fuori terra più il piano terra e quello interrato. La lunghezza dei blocchi varia in base ai limiti del lotto e conferisce all'intero insediamento residenziale una forma trapezoidale.

Ogni edificio in linea è a sua volta caratterizzata da tagli trasversali che



↑ Pianta dei piani terra

↓ Prospetto sud-ovest. Le ampie logge assumono il ruolo di centro dell'abitazione. Nella stagione calda la protezione dall'irraggiamento è ottenuta dalla profondità delle stesse logge e da appositi sistemi di schermatura



rompono la compattezza del volume e modulano gli alloggi in unità ritmiche. I sudetti tagli producono al piano terra, percorsi paralleli al viale principale che traguardano il centro di formazione e riprendono il trattamento delle superfici dello stesso viale principale. Ai piani superiori (destinati alle abitazioni), i tagli generano dei ballatoi con affaccio ed accolgono gli accessi agli alloggi.

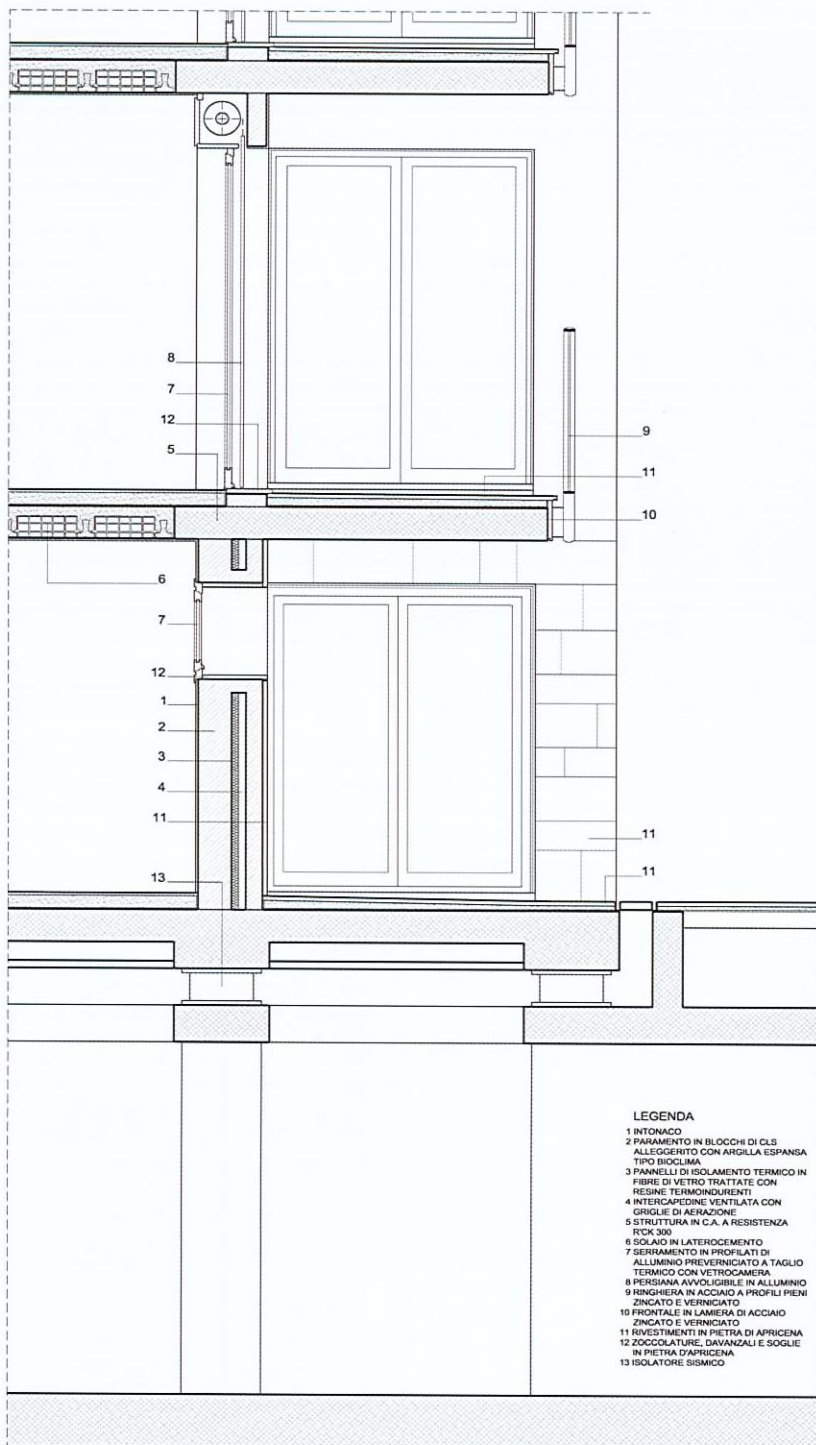
Il sistema dei collegamenti verticali è costituito da corpi scala disposti lungo la testata orientata verso il giardino, conferendo a tale fronte un aspetto compatto ed omogeneo. Altri due corpi scala, solo per gli edifici più lunghi, si collocano in posizione opposta componendo il fronte nord-ovest. Dai corpi scala si accede ad un ballatoio coperto disposto a nord-est. Gli alloggi hanno una superficie eterogenea che tiene conto principalmente di piccoli e medi gruppi famigliari. I tagli degli alloggi sono così suddivisi: 32 alloggi di 64 mq, 4 alloggi di 80 mq, 4 alloggi di 96 mq e, infine, 8 alloggi di 50 mq destinati ad anziani e giovani coppie. La concezione distributiva degli alloggi è molto semplice e lineare: dall'ingresso, si accede ad uno spazio articolato in due differenti ambienti la cucina verso il ballatoio e la zona pranzo-soggiorno. La zona notte è organizzata in modo che i servizi igienici, posti in continuità con la cucina, creino uno spazio cuscinetto tra le camere da letto ed il ballatoio. Le camere da letto (il cui numero varia a seconda della superficie dell'alloggio) condividono una loggia posta a sud-ovest su cui si affaccia anche il soggiorno. Questa distribuzione, associata ad un diverso trattamento delle aperture, produce sull'edificio due prospetti diversi per forma e concezione: quello a nord-est che ospita i ballatoi e gli spazi "cuscinetto" dell'alloggio, assume un aspetto lineare, accentuato dal comportamento omogeneo dei prospetti del ballatoio; quello a sud-est, che accoglie le logge, vede l'alternarsi di spazi traslucidi a pareti continue e massive.

La struttura portante dell'intervento è interamente realizzata in calcestruzzo armato ad eccezione dei solai piani realizzati con solette piene in cemento armato precompresso in opera. Queste



← Vista del centro di formazione e spazi per attrezzature sociali. Le attrezzature sociali sono costituite da laboratori a doppia altezza, dotati di soppalco e di uno spazio esterno coperto, secondo il tipo della bottega artigiana. I laboratori sono affiancati dal bar e dal centro di formazione permanente per il recupero delle attività tradizionali dell'artigianato

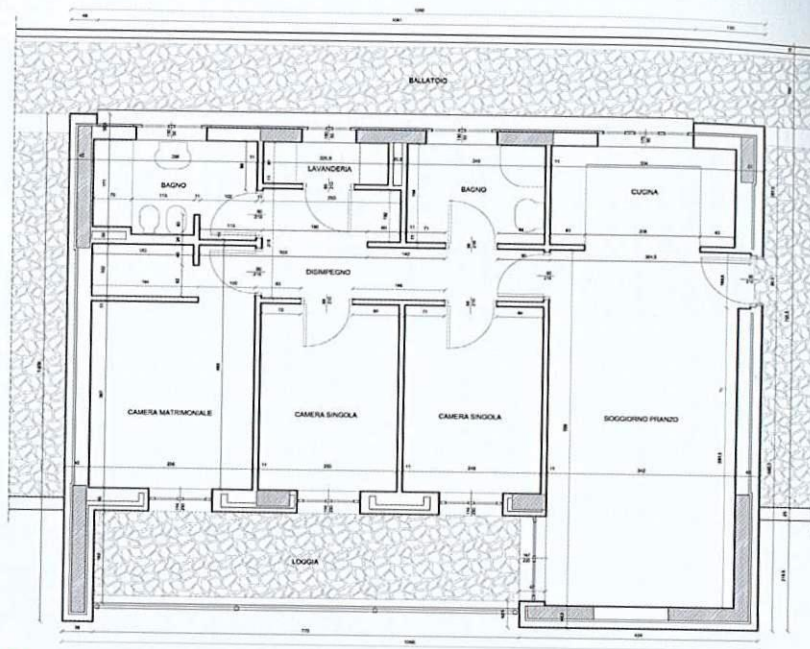
↓ Sezione tecnologica – Isolatori sismici



LEGENDA

- 1 INTONACO
- 2 PARAMENTO IN BLOCCHI DI CLS ALLEGGERITO CON ARGILLA ESPANSA TIPO BIODOLINA
- 3 PANNELLI DI ISOLAMENTO TERMICO IN FIBRE DI VETRO TRATTATE CON RESINE TERMOCOERENTI
- 4 INTERCAPEDINE VENTILATA CON GRIGLIE DI AERAZIONE
- 5 STRUTTURA IN C.A. A RESISTENZA ROK 300
- 6 SOLAIO IN LATEROCEMENTO
- 7 SERRAMENTO IN PROFILATI DI ALLUMINIO PREVERNICIATO A TAGLIO TERMICO CON VETROCAMERA
- 8 PERSIANA AVVOLGIBILE IN ALLUMINIO
- 9 RINGHIERA IN ACCIAIO A PROFILI PIENI ZINCATO E VERNICIATO
- 10 FRONTALE IN LAMIERA DI ACCIAIO ZINCATO E VERNICIATO
- 11 RIVESTIMENTI IN PIETRA DI APRICENA
- 12 ZOCCOLATURE, DAVANZALI E SOGLIE IN PIETRA D'ARRICERA
- 13 ISOLATORE SISMICO

strutture sono dotate di un dispositivo ad "isolamento sismico" che ha interessato tutta la parte fuori terra di ogni edificio ed è caratterizzato dall'introduzione, al disotto del solaio del piano terra, di isolatori in gomma ad elevato smorzamento. Le soluzioni tecnologiche adottate hanno privilegiato soluzioni di tipo passivo: la ventilazione trasversale è consentita dal doppio affaccio ed è agevolata dalla presenza di serramenti esterni con sezione a vasistas; la protezione dal soleggiamento degli ambienti esposti a sud-ovest (camere da letto e zona living) è garantita dalla profondità delle logge (2 metri) e dalla copertura areata dell'ultimo piano. I materiali, infine, sono stati selezionati tra i prodotti locali e a basso impatto ambientale.



↓ Vista dei tagli trasversali

↑ Pianta tipo



SCHEDA

Progetto

Edilizia sovvenzionata sperimentale e connesse opere di urbanizzazione per il Contratto di Quartiere San Samuele

Localizzazione

Area a nord-est del territorio comunale di Cerignola, delimitata dalla strada statale n. 16 Adriatica (che collega Foggia con Bari, e dalle strade provinciali per Trinitapoli e per Barletta.

Committente

Amministrazione comunale di Cerignola

Progettazione architettonica:

Angelo Torricelli - Torricelli Associati

Consulenti:

Progettazione esecutiva:

Marco Ribecchi, Gianluca Sortino

Giardini e spazi pubblici:

Marcella Aprile, Nicoletta Carini

Strutture e isolamento sismico:

Alberto Dusi, Giorgio Nicolini

Impianti tecnici e piani di

manutenzione: Attilio Manfrini,

Daniele Campanello

Sperimentazione Tecnologica:

Silvia Piardi

Direzione dei Lavori:

Custode Amato, Clorindo Izzillo

per l'Ufficio Tecnico Comunale

Responsabile del Procedimento:

Vito Mastroserio

Anno di progettazione e costruzione

Affidamento dell'incarico: 1998

Anno di progettazione: 1998-2003

Anno di costruzione: 2003-2008

Superficie

69.384 mq

Costo complessivo

7.210.327,88 €

Tipo di finanziamento

pubblico